Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA POSSENTE REPLICA DEI LAVORATORI ROMANI ALL'ACCORDO-TRUFFA

Edili e metallurgici scioperano con percentuali senza precedenti

Percentuale media dei metallurgici: dal 92 al 96 per cento! - Ancora più elevata quella degli edili - Nuova forma di lotta dei gasisti per non provocare disagi sensibili alla cittadinanza

MERCOLEDI' SCIOPERO DEI TRANVIERI E DI VENTIQUATTR'ORE NEI QUOTIDIANI

Lo sciopero degli edili e dei metallurgici romani si è svolto ieri con una partecipazione, che rappresenta, nella forma più efficace, lo sdegno dei lavoratori per l'accordo-truffa tra la CISL, l'UIL e la Confindustria. Le cifre che tra breve riferiremo, rivelano eloquentemente che le condizioni accettate ai vertici delle organizzazioni sindacali scissionistiche sono palesemente condannate anche dalla maggioranza degli iscritti e dei simpatizzanti della CISL e dell'UIL. Il quadro delle lotte di ieri è stato, inoltre, notevolmente arricchito dall'agitazione dei gasisti, i quali hanno adottato un nuovo tipo di sciopero, rivolto principalmente a danneggiare gli interessi dell'azienda senza provocare disagi sensibili agli utenti. Mentre, infatti, dalle ore 23 di ieri la quasi totalità dei gasisti ha iniziato lo sciopero, che avrà termine alla stessa ora di domani, l'erogazione del gas è stata ridotta solo in misura del 20-25 per cento.

Alle ore dodici, come era stato stabilito ha avuto inizio il grande sciopero dei 25.000 edili e dei 9.000 metallurgici. Gli operai hanno abbandonato in massa le aziende e i cantieri, che sono rimasti, nella quasi totalità, pressochè deserti. Ecco le cifre complessive: per i metallurgici si calcola che le partecipazioni variano dal 92 al 96 per cento, mentre ancora più alta è la percentuale di adesioni tra gli edili. Un quadro più fedele potrà aversi dall'elencazione dei risultati nelle aziende più interessanti. Per quanto riguarda i metalmeccanici, al 100 per cento, ad eccezione di poche, trascurabili defezioni, si è scioperato alla RANIERI, alla BASTIANELLI, alle SIET, alla IOMSA, alla GHIRA, alla SELEN, alla MARCONI, alla MARAZZI, all'UMANITARINA, alla FADU, alla STEGLER-OTIS, alla DE MICHELI, alla BIAGI, all'OLIVETTI, alla BIONDI, alla DALLA PRIA, alla LANZA, alla SMILAN e in numerose altre aziende minori. In un altro gruppo di aziende, tra cui la SIELTÉ, la OMCIS, la BADALINI, la SACET, la MATER, le partecipazioni oscillano dall'85 al 90 per cento. Per maggiore chiarezza e opportuno, infine, riferire che le percentuali più basse si sono avute all'AUTOVOX, alla SIME e alla CASTILLO, dove hanno scioperato l'80 per cento dei dipendenti per quanto riguarda le prime due, e il 60 per cento per quanto concerne la terza. I casi di partecipazione inferiore a quest'ultima percentuale si limitano a un esiguo numero di piccole aziende, che non mutano il quadro generale dei risultati.

Si è già detto dell'adesione dei lavoratori della CISL e dell'UIL, ma è importante, a questo proposito, citare il caso più clamoroso quello della FERAM dove, ad eccezione di poche unità, tutti i dipendenti di sindacati non legati alla CGIL hanno partecipato allo sciopero.

Tra gli edili — come si è già detto — lo sciopero ha avuto risultati ancora più imponenti. Al 100 per cento si è scioperato in una serie innumerevoli di cantieri, che sarebbe troppo lungo elencare. Precisiamo, tuttavia, che la percentuale massima è stata raggiunta in tutti i cantieri di Pietralata, San Basilio, Tullio, piazza Vescovio, Garbatella, via Nomentana, Monteverde, viale Medaglie d'Oro, piazza Bologna, Tufello, viale Tirreno, Lattanzio, Trionfale, via Libia, via Flaminia, e nei cantieri VASELLI, TUDINI-TALENTI, CIDONIO, GUFFANTI, SOGENE, COSTANZI, nonchè alla Condotta Acque. In altre zone la partecipazione scende al 98 sino a un minimo del 95 per cento.

Infine, al 100 per cento hanno scioperato gli edili di Civitavecchia, all'85 per cento quelli di Porto fluviale. Numerose sono state le adesioni di lavoratori di altri sindacati allo sciopero degli edili. Da Civitavecchia si apprende che al l'Italcementi nello sciopero proclamato per 48. due iscritti alla CISL e due iscritti alla CISNAL prendono parte allo sciopero

Circa le lotte in preparazione nei prossimi giorni al centro si sono posti gli autoferrotranvieri con la decisione di fermare, mercoledì, tutto il servizio, demandando al direttivo della categoria di stabilire le modalità dello sciopero. Nella stessa giornata di mercoledì il lavoro verrà sospeso, per 24 ore, nei quotidiani, per quattro ore nelle aziende chimiche, per 48 ore, nelle aziende del marmo e nelle cave, mentre gli alimentaristi sospenderanno il lavoro per 24 ore.

I vetrai sciopereranno martedì per 4 ore, a partire dalle ore 12; a partire dalla stessa ora scioperanno i lavoratori del legno.

Si ha notizia, infine, che lunedì sera si riunisce il comitato direttivo degli elettrici romani per stabilire le modalità di partecipazione alla lotta.

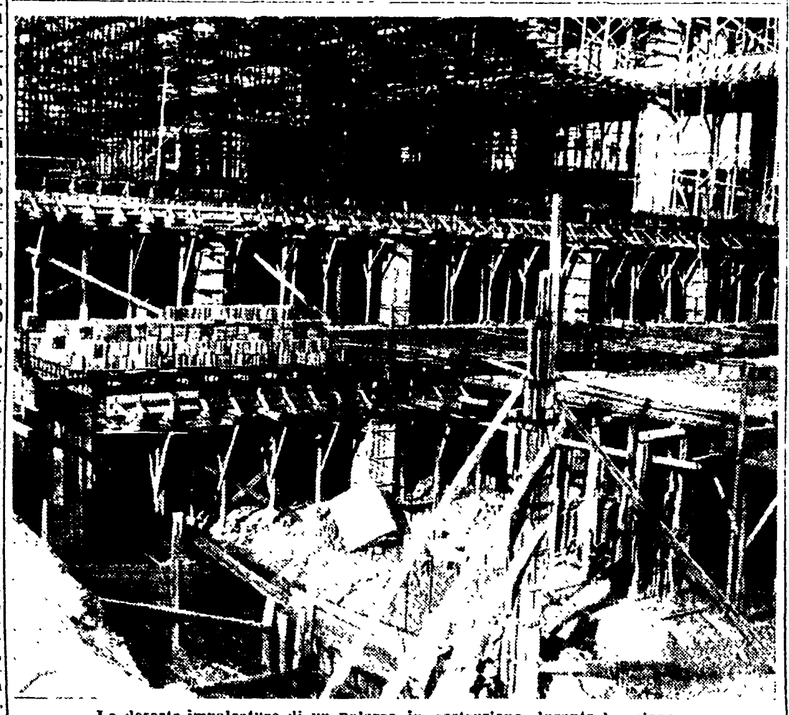
Fermento al Forlanini per un arbitrio della polizia

Un grave intervento della polizia nei confronti di numerosi lavoratori organizzati nel sindacato unitario, ha prodotto vivissimo fermento fra i dipendenti al sindacato unitario in relazione allo sciopero effettuato in aprile

Venuto a conoscenza del grave atto intimidatorio, il Comitato provinciale della FILSA, dopo aver elevato una vibrata protesta contro l'arbitrio e l'attentato alle libertà sindacali, ha invitato la federazione nazionale e la CGIL ad acclarare le cause e i modi con i quali è stato consumato l'incredibile sopruso

Conferenza di don Gaggero al Circolo di cultura

Il Comitato della pace di Ludovisi ha organizzato per oggi una conferenza al Circolo romano di cultura Alle 20 l'eroico cappellano partigiano don Andrea Gaggero parlerà sul tema «Nello spirito della Resistenza uniamoci contro le armi di sterminio».



Le deserte impalcature di un palazzo in costruzione durante lo sciopero

Di Vittorio presiederà il consiglio dei sindacati

Martedì, alle ore 15, avrà luogo il Consiglio generale delle leghe e dei sindacati. Presiederà la riunione il compagno Giuseppe Di Vittorio.

Tre momenti dello sciopero

Alle dodici, lo sciopero è cominciato con un panino e — per chi l'aveva — con un fiasco di vino. Quella fissata per lo sciopero di ieri degli edili e dei metallurgici è anche l'ora della mensa, che, nella maggior parte dei casi, specie tra i muratori, si riduce a un'espressione puramente simbolica. Si dice «mensa» per non dire «colazione a sacco», per non dire «breve intervallo con un pezzo di pane e formaggio».

All'inizio dello sciopero i lavoratori li abbiamo trovati così, seduti sul prato accanto a un grosso fabbricato in costruzione, interamente ricoperto dalle impalcature. Facevano colazione e non potevo capirsi se avrebbero partecipato allo sciopero.

— Siete in sciopero?

Abbassano tutti il capo in segno affermativo. Sono una decina di muratori del cantiere Filippini, che sorge, alla fine della circonvallazione Appia, di fronte alla Scuola Alba. Quando concludono il pasto con un sorso, chi d'acqua, chi di vino, comincio la conversazione.

Amadeo Ferranti non è iscritto a nessun sindacato.

— Ho scioperato tutte le volte che i miei compagni di lavoro hanno fatto sciopero

— Che ne pensa dell'accordo tra la CISL, l'UIL e la Confindustria?

— E' una fregatura!

La risposta è un po' colorita, ma è estremamente efficace. I compagni di Amadeo chiamo, più volte, il capo, gravemente.

— Quanto guadagni?

— 1.300 lire al giorno. Ho 25 anni, sono ammogliato con una figlia.

Non aggiunge altro. Glielo — e non ha torto — che la sola definizione del suo stato e del suo guadagno costituisca la rappresentazione più drammatica.

Antonio Digiamberardino, parla più volentieri e più a lungo. Secondo lui gli scioperi dovrebbero essere più lunghi. «Fino a quando non si piegheranno — egli precisa —. Perchè chi si è messo d'accordo lo sapete benissimo che noi in questa faccenda non c'entriamo per niente. Per noi l'accordo vuol dire solo un aumento serio di salario e non un'elemosina che non ci ripaga nemmeno un quarto delle ore che abbiamo sacrificato lottando».

In questo momento giunge un muratore. Porta notizie degli altri cantieri della zona di Porta Latina.

— Va bene — egli dice —; le percentuali non le so, ma solo poche decine di lavoratori tornano in cantiere.

Supremo più tardi che in questa zona, una delle più deboli dell'edilizia, con 1.500 muratori in tutto, lo sciopero è riuscito all'85 per cento.

* * *

Dagli edili ai metallurgici. Adesso siamo in un'osteria di fronte alla FERAM, azienda metalmeccanica con 138 dipendenti. Sono venuti a mangiare qui, alcuni operai e due capireparto. Non abbiamo segnato i nomi, ma ricordiamo esattamente il colloquio che adesso riferiremo. Uno di loro dice:

— Abbiamo scioperato quasi tutti. Tra i pochi che sono rimasti dentro, ce n'è uno che aveva chiesto un aiuto urgente alla direzione, una settimana addietro, per una grave questione di famiglia. Gli è stato detto, questa mattina, che sarebbe stato aiutato solo se oggi non avesse scioperato

Mentre fissiamo sulla carta queste amare annotazioni: vien fatto di domandarci in quanti altri casi la «ripulsa alle direttive cominformiste» non sia stata e non sia il frutto di una miserabile pressione come quella che qui ci hanno riferito.

* * *

All'ORSA, un'altra azienda metallurgica con 100 dipendenti, è accaduto qualcosa di più grave. Gli operai attendevano, alle dodici circa, che una commissione, a colloquio col padrone, venisse a riferire sull'esito dell'incontro per decidere se scioperare o meno. Nel frattempo, un dirigente interveniva su ciascun dipendente minacciandolo personalmente di gravi rappresaglie, mentre veniva dato ordine di non imbandire la mensa, con il pretesto dello sciopero. Si è andati avanti così per oltre mezz'ora. Il dirigente aveva appena finito di ripetere la stessa frase («chi scioperà potrà anche essere licenziato»), quando è giunta la commissione con la notizia che l'incontro non era servito a nulla. Sotto gli occhi del dirigente non tutti se la son sentita di uscire, ma anche quelli che son rimasti hanno deciso con gli altri di procedere al più presto (ci hanno assicurato lunedì, al massimo) all'elezione della Commissione interna. (g. f.)

L'addetto ad un distributore di benzina rapinato da due sconosciuti sull'Aurelia

A bordo di una «Ducati 98», pistola alla mano, rubano l'intero incasso - La «Mobile» sul posto - Una battuta dei carabinieri

Un giovane addetto al distributore di benzina sito all'altezza del numero civico 714 della via Aurelia, è rimasto vittima nella tarda serata di ieri di due giovani rapinatori, che, pistola alla mano, lo hanno derubato dell'intero incasso della giornata.

Erano circa le 21,45, quando il giovane, Tito Pacini abitante a via Sisto IV numero 21, udiva il rumore del motore di una motocicletta che si avvicinava al suo chiosco. Credendo che i due individui che si trovavano a bordo della moto, una fiammante «Ducati 98», volessero del carburante, il giovane si apprestava al servizio. «Quanto?», chiedeva. «Tutto quello che hai» — rispondeva uno dei due motociclisti. Nella sua mano destra luccicava una piccola rivoltella, forse calibro 6,35. Il rapinatore, un giovane di circa vent'anni, vestito piuttosto elegantemente a differenza del suo compagno che indossava degli sdrucciti pantaloni di tela blu, aveva parlato freddamente con voce che non ammetteva replica. Il giovane del distributore esitava un poco: i due rapinatori allora con rapido strappo e uno spintone gli toglievano la borsa di cuoio che egli teneva a tracolla, contenente l'incasso della giornata: circa 20 mila lire. Poi ripartivano a gran velocità, a bordo della loro motocicletta.

Immediatamente il Pacini avvertiva i carabinieri della stazione Madonna del Riposo, che iniziavano una battuta che tuttavia non dava buon esito. Anche il commissario Bisogno, della Squadra Mobile, si sta attivamente interessando delle indagini.

Incendio a Largo Cavalleggeri

L'autotreno targato Roma 171673, carico di paglia, giunto a Largo Cavalleggeri, proveniente da Civitavecchia, è stato fermato da un vigile che aveva scorto lingue di fuoco levarsi dal carico. E' stato dato immediatamente l'allarme e sono giunti i vigili del fuoco i quali hanno lottato per due ore prima di poter domare l'incendio. Il rimorchio dell'autotreno ha subito gravi danni

Convegno provinciale degli operai statali

Oggi 12 giugno, alle ore 17, in piazza Esquilino 1, avranno inizio i lavori del primo Convegno provinciale degli operai statali.

Il Convegno, che affronterà l'esame dei più importanti problemi della categoria, è stato preparato attraverso una serie di riunioni di enti e di reparto, nel corso delle quali sono state discusse le questioni sindacali particolari e generali della categoria.

E' stato deciso di distribuire a tutti gli operai statali di Roma — iscritti e non iscritti ai sindacati — una scheda-referendum da rimetere alla Segreteria del Convegno prima dell'inizio dei lavori.

Successo all'Italcable dello sciopero di 48 ore

Alle ore 21 di ieri ha avuto termine lo sciopero di 48 ore dei lavoratori della Italcable. Allo sciopero hanno aderito il 90 per cento dei lavoratori che sono decisi a proseguire ed intensificare la lotta nei prossimi giorni, nel modo e nelle forme che saranno stabilite dalle organizzazioni sindacali, al fine di raggiungere un accordo soddisfacente per il rinnovo del contratto di lavoro.

La intransigenza finora dimostrata dalla Società Italcable è completamente ingiustificata dal punto di vista della esiguità dei miglioramenti economici richiesti dai lavoratori. I sindacati denunciano pertanto alla opinione pubblica tale irresponsabile atteggiamento degli attuali dirigenti della Società che, per la intransigenza dimostrata, non esitano a perdere somme superiori agli aumenti richiesti e a interrompere l'importante e delicato servizio delle comunicazioni telegrafiche internazionali.

Osservatorio

I conti dell'I.N.P.S.

Il signor Augusto Segato, di 67 anni, pensionato della Previdenza Sociale, vuol protestare attraverso il nostro giornale. Ha ragione. E sentite perchè. Il signor Segato percepisce da sette anni una pensione che, con i ritocchi apportati alle sue spettanze, ammonta alla somma di 9.650 lire mensili. Una miseria, ma il discorso è un altro. Questa pensione è comprensiva di un assegno speciale che spetta a coloro i quali hanno partecipato alla guerra '15-'18. Questo assegno è stato riconosciuto a lui in queste ultime settimane. Ragionamento logico del signor Segato: gli arretrati di questo assegno, che si aggira intorno alle 400 lire, mensili dovrebbero oscillare complessivamente, per il periodo di 7 anni, sulle 35 mila lire. Senonchè, l'INPS ha corrisposto per arretrati una somma di molto inferiore a questa, vale a dire 8.000 lire circa.

Morale (non della favola, ma di una storia vera ed amara quale può essere quella di un pensionato): siccome gli impiegati dell'INPS i conti li sanno fare bene, esiste evidentemente una disposizione secondo la quale i conti debbono essere fatti male. Ma capita talvolta che i pensionati i conti li sappiano fare bene anche da loro. E allora una spiegazione s'impone.

LE INDAGINI SUL GRAVE FATTO DI FIUMICINO

Il feritore del vigile notturno sarebbe un ladruncolo di galline

L'autore del crimine aveva consumato un furto con altri complici

Oggi confronto decisivo, se le condizioni del ferito lo consentiranno

Le indagini della polizia sul misterioso ferimento del vigile notturno Aldo Segalini, avvenuto alcuni giorni or sono a Fiumicino, sono sulla via della conclusione.

Cinque individui, noti presso il locale commissariato come ladruncoli di polli, sono stati fermati dal commissario Li Causi della squadra mobile ed interrogati a lungo. E' infatti opinione della polizia che il misterioso feritore non sia altro che un ladro di polli, che, sorpreso dal vigile urbano, abbia perso la calma esplodendo tre colpi di pistola, due dei quali hanno soltanto sfiorato il vigile mentre il terzo lo ha colpito al fegato.

E' noto, del resto, come di solito i ladri di pollame siano armati di pesanti randelli o addirittura spesso di rivoltelle per difendersi dai cani di guardia

Mentre la refurtiva non è stata ritrovata, è stato invece possibile alla polizia identificare il pollaio dove è stato commesso il furto. Si trova nei pressi della Portuense, in un casinale isolato. I ladri (gli svaligiatori del pollaio sarebbero stati tre), dopo aver prelevato un certo numero di galline, le hanno deposte in un sacco e si sono quindi dileguati nella notte. Più tardi, appena giunti a Fiumicio, i tre autori del furto hanno proceduto alla spartizione della refurtiva e quindi si sono divisi. Uno di essi si sarebbe imbattuto nel vigile notturno e, impaurito, avrebbe sparato.

I fermati sono trattenuti ancora per procedere a un confronto che avverrà non appena i sanitari dell'ospedale San Camillo giudicheranno il vigile in grado di essere interrogato. Si presume che questo avverrà fra un paio di giorni al massimo, poichè ormai il vigile è stato giudicato fuori pericolo.

Una smentita di Carla Calò

Dopo averci annunciato la sua venuta con una telefonata concitata è giunta questa notte nella nostra redazione l'attrice Carla Calò, figlia di Romano Calò, il noto attore di prosa, spentosi qualche anno fa. La signorina, che era accompagnata dal fidanzato — un cittadino turco con il quale sta per sposarsi — era violentemente indignata per un articolo apparso su di un giornale della sera proprio alla vigilia delle nozze. Sua Carla Calò che il suo fidanzato hanno tenuto a dichiarare, con particolare calore, che le notizie apparse nell'articolo sono infondate e, comunque, riportate in modo tendenzioso. Per quanto riguarda una sua pretesa conversione alla religione mussulmana, l'attrice ha affermato che tale rivelazione è assolutamente falsa. Sottolineando il cattivo gusto di chi ha voluto offrirle un così sgradito regalo di nozze, Carla Calò ci ha pregato di pubblicare questa smentita.

GRANDE SPIEGAMENTO DI FORZE SUI MONTI DELLA TOLFA

Anche la "squadra mobile" nei boschi alla caccia dell'evaso Luigi Deyana

Il piano d'attacco prevede l'impiego di numerose unità di polizia — L'opinione dei cittadini della zona dove si presume di poter catturare il sardo

Ieri mattina, un forte gruppo di funzionari di polizia, tra i quali il vice capo della «Mobile», dottor Ugo Macera, di sottufficiali e di agenti in borghese, è partito alla volta di Civitavecchia, per partecipare attivamente ad una nuova e più importante battuta in quella che viene ormai definita la «zona Deyana», la vasta area boscosa contenuta nel triangolo Civitavecchia-Tolfa-Santa Marinella, entro i confini della quale si presume sia rinserrato il pastore sardo evaso il 18 febbraio da Regina Coeli.

La partenza dei funzionari di polizia, secondo i piani stabiliti dagli alti comandi, dovrebbe segnare l'inizio della azione risolutiva nei confronti dell'evaso. Le battute che hanno avuto luogo nei giorni scorsi, malgrado quanto è stato finora pubblicato, non sono state portate a compimento fin nel cuore della boscaglia. Le pattuglie, formate generalmente da due carabinieri, si sono inoltrate per qualche chilometro raggiungendo alcuni casolari sperduti, nei quali si presume che Deyana abbia trovato ricetto.

L'apporto della «Mobile» e di altre formazioni della polizia dovrebbe coincidere con uno sforzo prolungato fino a rastrellare l'intera estensione di bosco. Gli agenti andrebbero a squadre di tre, accompagnati e guidati dalle solite pattuglie sguinzagliate dal cap. Mambor. In effetti la polizia si trova a disagio nella zona montuosa, dove è necessario conoscere il tetrreno e saper studiare le mappe. L'uso dei cani poliziotti è stato sconsigliato. I cani, addestrati a Civitavecchia, non hanno dato finora alcun contributo, tranne quello di mettere a soqquadro le caserme dei carabinieri dove sono stati ospitati in attesa dello impiego.

Le speranze di giungere presto alla cattura di Deyana hanno avuto alimento, in questi ultimi giorni, dalla sensazione che il sardo si trovi ormai al limite delle forze. L'evaso ha avuto finora sui suoi inseguitori il grande vantaggio di conoscere la zona palmo a palmo e di contare su molte amicizie. Durante il primo periodo della sua latitanza, successivo ai sanguinosi fatti di Allumiere, egli visse per qualche settimana nella zona del «Marangone», ospite, a quanto pare, di suoi antichi amici, con i quali aveva diviso la dura esistenza del pastore.

Deyana, dopo un lieve reato commesso in Sardegna, si trasferì nella zona di Allumiere con l'intenzione di dedicarsi alla pastorizia. Prima, però di possedere un gregge, egli dovette impiegarsi come salariato presso un armentario e successivamente trovò anche da lavorare come operaio in una cava. Al «Marangone» egli si stabilì nell'estate del 1952, al seguito di un nutrito gregge. Ogni sabato il sardo scendeva a S. Marinella e si incontrava con un gruppo di amici, in maggioranza sardi.

Successivamente trovò da lavorare a Tolfa. Qui egli abitava in una modesta casetta, aveva stretto relazione con una donna ed era diventato amico, si può dire, di tutto il paese.

Le amicizie di un tempo sono state preziose per il sardo. A Tolfa ci è capitato spesso di udire delle voci preoccupate per la sua sorte. Qualcuno che avverte la volontà della polizia di catturare vivo o morto l'evaso, è dell'avviso che Deyana debba costituirsi e porre così termine ad una esistenza sfibrante, minata dalla paura e dagli stenti. Altre preoccupazioni sono quelle relative all'azione che la polizia pare sia intenzionata a svolgere nello immediato futuro. Già si parla di impiego massiccio di uomini, di uso di lanciafiamme, di rastrellamenti, come quelli tristemente noti, effettuati a Orgosolo, in provincia di Nuoro.

Arrestati gli autori del furto dei «travellers»

Con una brillante operazione di polizia ieri sono stati arrestati in una pensione a Firenze tre ladri di *travellers cheques*. Si tratta di: Edoardo Pitzalis, fu Luigi, di anni 37, da Nurri (Nuoro); Vincenzo Luciotti, di Giuseppe, di anni 21, da Palermo; Egidio Lombardo, fu Niccolò, di anni 27, da Palermo. I tre dimoravano nella nostra città.

Sono stati inoltre trovati: un *travellers cheques* di 500 dollari intestato a Frank e Josephin Irwing, ed altri, per varie sterline e dollari, rubati a numerosi turisti. I tre ladri sono sospettati come gli autori di un furto avvenuto recentemente a Roma da un'auto straniera, per tre milioni di lire.

Il Pitzalis e il Lombardo sono stati arrestati nel pomeriggio in un bar fiorentino. Accortosi dell'arresto, il Luciotti si precipitava a casa e fatta in fretta e furia la valigia chiamava un taxi per fuggire. Alla porta di casa, taxi e polizia arrivavano contemporaneamente, e il ladro veniva ammanettato. Il conducente del taxi è stato pagato dai poliziotti per la corsa fatta a vuoto.

Una bimba di un anno precipita dal balcone

Una bimba di un anno è precipitata ieri da un balcone riportando gravi ferite. Alle 16,45 la piccola Sara Hardison, abitante in via Clivo Monte del Gallo 11, è caduta accidentalmente dal balcone del primo piano dopo essere sfuggito alla sorveglianza dei familiari.

All'ospedale di S. Spirito è stata ricoverata in osservazione per probabile frattura del cranio.

Si riunisce oggi il comitato federale

Oggi alle ore 16,15 precise nei locali della Federazione si riunisce il comitato direttivo eletto al V congresso provinciale. All'odg: 1) Elezione del comitato esecutivo e della segreteria; 2) Varie.

Sanatoriali [illegible] alle ore [illegible] in Federazione.

Tutti i responsabili del C.D.S. sezionali passino in giornata presso il CDS provinciale per ritirare urgente materiale relativo alla gita del 20 giugno.

PARTIGIANI DELLA PACE

Oggi alle ore 20 nei locali del comitato della pace di Donna Olimpia (via Donna Olimpia 30) il dott. Angelo Franza parlerà sul tema: «Per l'amicizia tra i popoli contro la bomba H e la CED».

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,55: Giornali radio — 7,15: Musica per tutti — 8: Parlamento — 8: Rassegna della stampa - Canta Rino Salviati e il complesso Fontana — 8,45: La comunità umana — 10,15: Ieri e Italia — 11: Acqua passata — 11,30: Musica sinfonica — 12: Cronaca dall'altro tempo — 12,15: Orch. Ferrari — 13: Ieri e Italia — 13,20: Albina mandolino - Orchestra Savina — 14: Ieri e Italia — 14,15: Ch. e di sorta? - Cronaca cinematografica — 16: Le opinioni degli altri — 16,15: Lezione di tedesco — 16,30: «Vecchio gioco» - Ieri e Italia - Melodie e romanze — 17,30: Scuola radio — 18: Ieri e Italia — 18,10: Discorso del Papa — 19,30: Estrazioni del lotto — Musica per organo — 20: Orchestra Gregh — 20,30: Radiosport — 21: Motivi in passerella - Tre canti d'immortalità — 21,15: Orchestra Kretzschmar — 22,30: I Gatteschi: Angelo Poliziano — 23: Cantano Ernico e Romano — 23,15: Dall'«Hofbräu» di Vienna: Orchestra Radi Tanzer — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13,30, 15, 18: Giornali radio — 9: Il giorno e il tempo — 10,11: La donna e la casa — 13: Festival della canzone napol. — 13,30: Ieri e Italia - Voci dallo schermo — 14: Il Contagocce - Cartoline dal Teatro — 14,30: Schermi e ribalte - Lastra — 15: Ieri e Italia — 15,30: Orchestra Fragna — 16: I Classici del jazz — 16,30: Toscanini dirige la sinfonia da «La gazza ladra» di Rossini — 16,45: Come va? — 17: Ballate con noi — 17,30: Ieri e Italia - Le musiche di [illegible] — 18,30: Terza [illegible] — 19: Prospettive musicali — 19,30: Orchestra Kramer — 20: Radiosera - Ieri e Italia — 20,30: Martin Gard e la sua orchestra — 21: I quattro Rustughi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Come utilizzare la fase del lavoro? — 19,15: Giovan Mussati - Tre madrigali — 19,30: Sant'Agostino ed il 16. centenario della nascita — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il giornale del terzo — 21,20: Poesia antologia poesia - Accolti Tommaso — 21,30: Concerto sinfonico — Dalle ore 23,25 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

TELEVISIONE — 11,30: Da Glasgow: Gare internazionali di atletica — 11,50: Da Londra: Rivista della regina Elisabetta al distaccamento della Reale riserva navale volontari — 15,30: Da Richmond: Concorso ippico — 17,30: Servizio speciale sul XXXVII Giro ciclistico d'Italia — 17,35: Riservato alle signore — 18,15: Enciclopedia tascabile — 20,45: Telegiornale — 21: Dagli Studi della B.B.C. di Londra: «Aperitivo al Café Continental» — 21,30: Notiziario sportivo — 21,45: Missione pericolosa — 22,15: Album personale — 22,45: Da Londra: Vecchio vagabondo — 23: Replica Telegiornale.

Domenica un convegno per la rinascita di Centocelle

E' indetto per le ore 9 di domani, al Cinema Platino, il convegno per la rinascita del quartiere di Centocelle, dove verranno dibattuti i problemi e proposte le soluzioni per ciò che può riguardare l'inizio del risanamento per Centocelle e la borgata Alessandrina. Il convegno sarà presieduto dal prof Sotgiu, presidente della Giunta provinciale.

RIUNIONI SINDACALI

Elettrici — Lunedì ore 17,30, Commissione Provinciale in sede.

Pensionati — Domani ore 10, assemblea pensionati statali alla Garbatella, V. Eligio Ferrari 12.

Sezione Acilia: domani ore 10, assemblea generale pensionati di tutte le categorie.

Trasportatori di giornali — Oggi ore 20, assemblea generale alla Camera del Lavoro — P. Esquilino 1.

Convocazioni di Partito

Segretari di sezione lunedì alle ore 19 in Federazione.

Responsabili della propaganda lunedì alle ore 19 presso la sezione Campitelli (via dei Cerchiari).

Responsabili di massa lunedì alle ore 19 in Federazione.

Responsabili femminili lunedì alle ore 16,30 presso la sezione Testaccio (Piazza dell'Emporio).

Enti locali lunedì alle ore 16 in compagni del comitato provinciale di corrente in Federazione.

Elmas
Eleganza Maschile
IMPERMEABILI SOPRABITI PALETOT
PANTALONI GIACCHE ABITI SU MISURA
PRONTI E
vendite rateali
NOVITÀ QUALITÀ
TUTTI I PREZZI
VIA OTTAVIANO 56
ANGOLO VIA GERMANICO
Tel. 32360 - Roma

DOMANI SERA
CHIUSURA della
FIERA DI ROMA
Ingresso L. 130 (ridotto L. 100)
GRANDE LUNA-PARK

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi**, sabato 12 giugno (163-202). S. Onofrio. Il sole sorge alle 4,36 e tramonta alle 20,10.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 19, femmine 32. Morti: maschi 12, femmine 17. Matrimoni trascritti 37.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 18,6, massima 26,7. Si prevede nuvolosità irregolare.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri:** «Teresina» al Pirandello.

— **Cinema:** «Scarpette rosse» all'Altieri; «Il forestiero», all'Ambra Jovinelli, Ariene, Augustus, Delle Maschere, Mazzini, Olympia, Ottaviano, Stadium; «Androclo e il Leone» all'Arena Cristoforo Colombo, Colombo; «Sadko» all'Arena Prenestina; «Le infedeli» all'Atlante; «Benvenuto mr. Marshall» al Bernini; «Uomini» al Chiesa Nuova; «Terza liceo» al Clodio, Doria, Excelsior, Orfeo.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi parleranno: alle 18 l'avv. E. Ponti su «Filippo Strozzi e la libertà di Firenze». Alle 19,15 il prof. A.M. Colini proseguirà il suo corso di «Topografia romana» illustrato da proiezioni.

— **Associazione «Giordano Bruno»** (via A. Brunetti 60). Alle 19,30 il prof. E. Mazzoni, presidente dell'associazione, parlerà sul tema: «La Compagnia di Gesù».

— **Ist. storico italiano per il Medio Evo** (Palazzo Borromini). Alle 18 il prof. R. S. Lopez, della Yale University, parlerà sul tema «Bisanzio nella economia mondiale dell'alto Medio Evo».

MOSTRE

— **Galleria nazionale d'arte moderna.** Alle 11 sarà inaugurata una mostra di disegni di Bernardo Celentano. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno ed osserverà il seguente orario: 9.30-13; 15-18.

VARIE

— **Per interessamento dell'ENAL** gli stabilimenti balneari: Lido, Marechiaro e Dullio, hanno concesso la riduzione sugli abbonamenti mensili. Lo stabilimento Plinius ha concesso la riduzione per le cabine giornaliere esclusi i giorni festivi. Prenotazione e vendita: ENAL, via Piemonte 68. Telefoni: 42.788, 43.596.

— **Domani in occasione del VII Concorso internazionale di eleganza e comodità della Carrozzeria**, che avrà luogo al Pincio il servizio degli ascensori tra la Via del Muro Torto ed il Pincio verrà sospeso.